



La Quadriennale di Roma
Fondazione

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO	ANNO	PASSIVITA'	ANNO	ANNO
	2015	2014		2015	2014
3) ALTRE PARTECIPAZIONI	0,00	0,00			
4) ALTRI TITOLI	0,00	0,00			
TOTALE	0,00	0,00			
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE					
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	1.374.594,24	1.245.807,35			
2) ASSEGNI	0,00	0,00			
3) DENARO E VALORI IN CASSA	0,00	0,00			
TOTALE	1.374.594,24	1.245.807,35			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE ©	1.826.201,90	1.829.595,49			
D) RATEI E RISCONTI					
1) RATEI ATTIVI	0,00	0,00			
2) RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00			
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00			
TOTALE ATTIVO	36.716.554,69	36.729.743,70	TOTALE PASSIVO E NETTO	36.716.554,69	36.729.743,70



NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE AL 31 DICEMBRE 2015

La Fondazione La Quadriennale di Roma, al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha redatto, così come previsto dal D.P.R. n. 97/2003, il Rendiconto generale dell'esercizio 2015. Come disposto dal nostro Statuto, il presente Rendiconto è sottoposto all'approvazione degli organi di indirizzo e di controllo entro il 30 aprile e viene trasmesso per l'approvazione al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti.

La Fondazione ha altresì redatto il bilancio privatistico facendo riferimento ai dati contenuti nel presente Rendiconto.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL RENDICONTO GENERALE

Il Rendiconto generale è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e loro modifiche successive. È pertanto costituito dal Conto Economico, dal Quadro di Riclassificazione dei risultati economici, dallo Stato Patrimoniale, dalla Situazione Amministrativa e dalla presente Nota Integrativa.

Al Rendiconto Generale è allegato il Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi, ex art. 8 Decreto Ministero delle Finanze 1 ottobre 2013 “Sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell’articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ed istruzioni operative relative alla classificazione di bilancio per missioni e programmi”. In particolare, il Prospetto è redatto sulla base dello schema di cui all’Allegato 6 del citato DM, nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Rendiconto Generale al 31 dicembre 2015, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico d'acquisto e le stesse risultano essere state ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei coefficienti della tabella ministeriale di cui al DM 31.12.1988, come di seguito riportato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Nelle immobilizzazioni materiali, a partire dal Rendiconto generale del 2008, è stato iscritto il valore dell'Archivio Biblioteca, determinato con perizia giurata al 31 dicembre 2008 (€ 34.812.899,32). Dal 2009 ad oggi, l'Archivio Biblioteca è stato interessato da un accrescimento dei suoi fondi librari e archivistici. Ciò nonostante, si è ritenuto di non provvedere per il momento a un aggiornamento della perizia giurata al 31 dicembre 2008.

Per ulteriori delucidazioni, si rinvia a "Apporti al Patrimonio della Fondazione".

I crediti inclusi tra le "Immobilizzazioni finanziarie" sono valutati al loro presunto valore di realizzazione.

Crediti

I residui attivi sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. Data la natura dei creditori non si è ritenuta necessaria l'iscrizione di un apposito "Fondo per Rischi ed Oneri".

Ratei e risconti

Al 31 dicembre 2015 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

Apporti al Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, si compone dei seguenti apporti:

- a) dal patrimonio dell'ente pubblico Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma;

- b) dai beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme dello Statuto, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione delibera di imputare tali beni al patrimonio;
- c) dalle elargizioni fatte a qualunque titolo da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- d) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incremento del patrimonio;
- e) dai contributi assegnati al patrimonio, provenienti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Nello Stato patrimoniale della Fondazione, a partire dal Rendiconto generale dell'esercizio 2008, è stato iscritto il valore dell'Archivio Biblioteca (determinato con perizia giurata al 31 dicembre 2008 in € 34.812.899,32) a titolo di patrimonio indisponibile in quanto bene sottoposto a tutela.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esso viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed eventuali contratti integrativi qualora sottoscritti.

Debiti

I residui passivi sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare, i contributi ricevuti dagli Enti pubblici sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera dell'ente erogante. I costi relativi all'allestimento delle mostre e delle manifestazioni sono imputati interamente o parzialmente al Conto Economico nell'esercizio in cui viene deliberata o effettuata la programmazione.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi dell'art. 3 del D. Lvo. 15 dicembre 1997, n. 466 (Disposizioni in materia di imposta regionale sulle attività produttive), le fondazioni di diritto privato sono soggetti passivi IRAP.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Passiamo ora all'esame delle principali voci dell'Attivo.

IMMOBILIZZAZIONI

II. Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti dell'esercizio:

Situazione al 01.01.2015			Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.12.2015		
	Costo Storico al 01.01.2015	Fondo amm.to al 01.01.2015	Netto al 01.01.2015	Incrementi/Decrementi dell'anno	Amm.to dell'anno	Costo Storico al 31.12.2015	Fondo amm.to al 31.12.2015	Netto al 31.12.2015
Impianti e macchinari	539.864,00	515.254,00	24.610,00	0,00	3.492,00	539.864,00	518.746,00	21.118,00
Altri beni: A) Mobili e macchine d'ufficio	498.396,00	482.011,00	16.385,00	-326,00	6.629,00	498.070,00	488.640,00	10.082,00
Totale	1.038.260,00	997.265,00	40.995,00	-326,00	10.121,00	1.037.934,00	1.007.386,00	31.200,00

I decrementi dell'esercizio hanno riguardato la dismissione di alcuni beni ormai obsoleti.

La voce "Impianti e macchinari", che al 31 dicembre 2015 ammonta a € 21.118,00 risulta essere così composta:

Impianto di condizionamento	787,00
Impianto illuminazione interna ed esterna	361,00
Impianto interrato irrigazione automatica	15.960,00
Impianti di rete, elettrici e telefonici casale	97,00
Impianto segnaletica sede	32,00
Impianto riscaldamento a gas	540,00
Impianto elettrico sale espositive	28,00
Impianto basamenti esterni	94,00
Impianto antiriflesso vetri	232,00
Impianto trasmissione audio-video	78,00
Impianto elettrosmotico casale	2.909,00
TOTALE	21.118,00

La voce “Altri beni” A) mobili e macchine per ufficio, che al 31 dicembre 2015 ammonta a € 10.082,00, risulta essere così composta:

Mobili e arredi	5.870,00
Personal computer ed accessori	612,00
Arredo bagni	157,00
Cornici	78,00
Telefoni cellulari	29,00
Elementi illuminanti	94,00
Deposito attrezzi	109,00

Tablet	161,00
Nas e Hard Disk	240,00
Complettamento mobili e arredi	2.732,00
TOTALE	10.082,00

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categorie	Aliquote
Impianti e macchinari	14 %/20%
Altri beni: mobili e macchine ordinarie	12%
Altri beni: macchine elettroniche d'ufficio	20%

Con riguardo ai coefficienti d'ammortamento applicati, la Fondazione ha adottato i coefficienti previsti dalla tabella ministeriale approvata con DM 31.12.1988.

L'impianto di irrigazione è escluso dall'ammortamento in quanto interrato (e non mobile) come da tabella della suddetta circolare ministeriale.

La voce "Altri beni" B) Archivio Biblioteca si riferisce al valore attribuito al patrimonio librario-archivistico di proprietà della Fondazione, tramite perizia giurata depositata agli atti.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Crediti

L'importo di € 45.426,76 è riferito alla somma accantonata in conto capitale sul Fondo TFR al 31.12.06.

L'importo di € 826,40 è riferito al deposito cauzionale versato all'ACEA Electrabel per fornitura energia elettrica.

ATTIVO CIRCOLANTE**II. Crediti (residui attivi)***Crediti verso clienti*

Tale voce, di € 451.607,66, è rappresentata dal conto “Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici” di € 357.469,00 e dal conto “Crediti verso altri” di € 94.138,66.

Il conto “Crediti verso clienti” è così composto:

	31/12/2015	31/12/2014
Contributo Regione Lazio	280.000,00	540.000,00
Contributo Comune di Roma	77.469,00	0,00
Contributi di altri Enti pubblici	25.000,00	0,00
Prestazioni di servizi	130,00	867,40
Contributi di terzi	20.000,00	20.000,00
Interessi attivi sul conto correnti	3.302,38	276,22
Recuperi e rimborsi diversi	25.475,44	7.975,54
Riscossione di crediti diversi (dal Fondo TFR)	514,99	326,20
Partite di giro	19.715,85	14.342,78
Totale	451.607,66	583.788,14

Gran parte dei crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Di seguito si elencano i crediti (residui attivi) pluriennali:

	Importo	Note
Contributo Regione Lazio	280.000,00	140.000,00 (2015) 140.000,00 (2014)
Contributo Comune di Roma	77.469,00	77.469,00 (2015)
Contributi di altri Enti pubblici	25.000,00	25.000,00 (2015)
Prestazioni di servizi	130,00	130,00 (2015)
Contributi di terzi	20.000,00	10.000,00 (2011) 10.000,00 (2010)
Interessi attivi sul c/c	3.302,38	3.302,38 (2015)
Recuperi e rimborsi diversi	25.475,44	*17.500,44 (2015) * 7.975,00 (2011)
Riscossione di crediti	514,99	514,99 (2015)
Partite di giro:	19.715,85	
- ritenute erariali	0,93	0,93 (2015)
- ritenute diverse	491,20	491,20 (2015)
- partite in sospeso	19.223,72	19.223,72 (2015)

* (contenzioso causa Centro Umbria Arte Communication S.r.l.)

IV. Disponibilità liquide

Il saldo di € 1.374.594,24 rappresenta la disponibilità liquida sul conto corrente bancario, intrattenuto presso l'istituto cassiere Banca Popolare dell'Emilia Romagna, alla data di chiusura dell'esercizio:

	31/12/2015	31/12/2014
Banca	1.374.594,24	1.245.807,35
Totale	1.374.594,24	1.245.807,35

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2015 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dall'avanzo economico netto degli esercizi precedenti, integrato, se conseguito, dall'avanzo economico dell'esercizio, che come previsto dall'articolo n. 12 (lett. d) dello Statuto, se non utilizzato può essere destinato con delibera del Consiglio di Amministrazione ad incrementare il patrimonio stesso.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente:

	Avanzo/Disavanzo	Risultato dell'esercizio	Fondo di dotazione	Totale
Saldo al 31/12/2014	1.415.188,03	- 182.315,13	34.812.899,32	36.045.772,22
Saldo al 31/12/2015	1.232.872,90	-10.121,62	34.812.899,32	36.035.650,60

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni. La Fondazione ha iscritto a partire dal 2008 nel fondo di dotazione il valore attribuito al patrimonio librario - archivistico di proprietà della Fondazione tramite perizia giurata depositata agli atti (€ 34.812.899,32). In particolare, l'Archivio Biblioteca Quadriennale di Roma, l'Archivio Nino Bertocchi, l'Archivio Elena La Cava, l'Archivio Ercole Dreì costituiscono una quota parte di patrimonio indisponibile in quanto beni dichiarati di notevole interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio, sottoposti a tutela e pertanto vincolati.

VIII. Avanzo economico portato a nuovo (patrimonio netto)

L'avanzo economico portato a nuovo al 31 dicembre 2015 è di € 1.232.872,90.

IX. Risultato economico dell'esercizio

Si riferisce all'importo negativo del risultato dell'esercizio 2015 pari a € 10.121,62.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il saldo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31.12.2015 è pari a € 266.451,01.
Nessuna movimentazione è avvenuta nel corso dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2014	236.451,01
Accantonamento dell'esercizio	30.000,00
Indennità liquidate nell'esercizio	0,00
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR 2014	- 0,00
Saldo al 31/12/2015	266.451,01

Il "Trattamento di fine rapporto" rappresenta l'intera passività maturata verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi ed integrativi di lavoro vigenti.

La Fondazione è tenuta al pagamento dell'imposta sul "Trattamento di fine rapporto" ai sensi del Dlgs 23/4/98 n. 134.

DEBITI (residui passivi)

Commentiamo di seguito le voci che compongono tale raggruppamento (residui passivi) dell'esercizio in esame.

Le voci interessate sono:

12) "Debiti diversi" che al 31.12.2015 presenta un saldo di € 414.453,08 e risulta così composto:

	31/12/2015	31/12/2014
Uscite per gli Organi dell'Ente	3.480,47	2.221,61
Oneri per il personale in attività di servizio	11.676,01	20.856,05
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	14.920,20	19.162,66
Uscite per prestazioni istituzionali (mostre/funzionamento Archivio Biblioteca/pubblicazioni editoriali)	317.608,25	328.325,00
Oneri finanziari	225,63	71,82
Oneri tributari	1.085,63	1.190,27
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	0,00	2.562,76
Concessione crediti diversi (accantonamento TFR in conto capitale al 31.12.06)	45.426,76	45.426,76
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	65,46	0,00
Uscite per partite di giro	19.964,67	27.703,54
Totale	414.453,08	447.520,47

Rispetto al 31 dicembre 2014, la voce in commento è diminuita di € 33.067,39.
Gran parte dei debiti sono estinguibili entro l'esercizio successivo.

Di seguito si elencano i debiti (residui passivi) pluriennali:

	Importo	Note
Uscite per gli organi dell'ente:	3.480,47	
- compensi e indennità ai componenti gli organi collegiali di amministrazione	1.798,52	1.798,52 (2015)
- compensi e indennità ai componenti il Collegio dei Revisori	1.284,66	1.284,66 (2015)
- contributi previdenziali e assistenziali	397,29	397,29 (2015)
Oneri per il personale in attività di servizio:	11.676,01	
- oneri previdenziali e assistenziali	11.676,01	11.676,01 (2015)

Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi:	14.920,20	
- acquisto materiale di consumo	62,99	62,99 (2015)
- manutenzione locali e impianti	4.143,68	4.143,68 (2015)
- uscite postali	1.384,08	1.384,08 (2015)
- canoni acqua e pulizia locali	1.668,70	1.668,70 (2015)
- uscite per energia elettrica	1.589,67	1.589,67 (2015)
- combustibili, gas ed energia per riscaldamento	520,46	520,46 (2015)
- onorari e compensi per speciali incarichi	5.550,62	2.894,09 (2015) 2.656,53 (2014)
Uscite per prestazioni istituzionali:	317.608,25	
- lavori di allestimento mostre	105.707,00	*105.707,00 (2003)
- funzionamento archivio/biblioteca	17.374,47	925,51 (2012) 1.020,67 (2011) 15.428,29 (2010)
- pubblicazioni editoriali della Fondazione	194.526,78	98.931,20 (2011) 41.744,90 (2010) 53.850,68 (2009)
Oneri finanziari	225,63	
- ritenute fiscali su interessi attivi	225,63	225,63 (2015)
Oneri tributari	1.085,63	
- imposte e tasse	1.085,63	1.085,63 (2015)

Concessione crediti diversi (accantonamento TFR in c/capitale al 31.12.06)	45.426,76	45.426,76 (2006)
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	65,46	65,46 (2015)
Uscite per partite di giro	19.964,67	
- ritenute erariali	11.907,17	11.907,17 (2015)
- ritenute previdenziali e assistenziali	4.507,37	4.507,37 (2015)
- partite in sospeso	3.550,13	3.550,13 (2008)

* (contenzioso causa Centro Umbria Arte Communication S.r.l.)

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2015 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

CONTENZIOSO IN ESSERE Centro Umbria Arte - Quadriennale al 31/12/2015

La causa risale al 1996 (in occasione della XII Quadriennale “Ultime generazioni”) ed era stata promossa contro l’Ente dall’Associazione Temporanea di Imprese (d’ora in poi ATI) incaricata dei lavori di allestimento della mostra costituita tra il Centro Umbria Arte Communication Srl (d’ora in poi CUA) e la F.Ili Bagnetti di Bagnetti Giuseppe & C. snc. (d’ora in poi Bagnetti).

L’ATI CUA - Bagnetti pretendeva dalla Quadriennale rilevanti somme aggiuntive a quelle pattuite da contratto per maggiori lavori, interventi ripetuti, spese generali. La Quadriennale (che stante la situazione aveva interrotto i pagamenti al Direttore dei lavori – Massimiliano Fuksas – e anche alla CUA stessa) chiamava in giudizio il Direttore dei lavori per le responsabilità derivanti. La causa ha avuto una pronuncia di primo grado (sentenza del Tribunale di Roma del 12.08.2003 n. 29285) e di secondo grado (sentenza del Tribunale di Roma del 9 ottobre 2012 n. 4915) favorevole alla Quadriennale. La sentenza di secondo grado è passata in giudicato per mancata proposizione di ricorso per cassazione nei termini di legge.

Rimane pertanto stabilito che la Quadriennale deve all’ATI CUA + Bagnetti una somma notevolmente inferiore alle sue richieste: il debito reale della Quadriennale è di € 122.857,94 oltre Iva e interessi legali contro quanto preteso dal CUA originariamente pari a Lire

873.435.703 (€ 451.091,90) oltre l'IVA per lavori, Lire 273.415.884 (€ 141.207,52) quale residuo del conto finale e Lire 251.162.000 (€ 129.714,35) per maggiori oneri sostenuti per lavori extracontratto.

Si tratta, tuttavia, di chiarire chi sia il titolare del credito di tale somma, in quanto la causa coinvolge un largo novero di soggetti, dal già menzionato Direttore dei Lavori Massimiliano Fuksas, a soci e creditori del CUA, principalmente Aldo Marco Boncio e la Stilnovo Arredamenti s.n.c. di Tondini Giuseppe, Tondini Emanuele e Ciofetti Mauro (oggi denominata Stilimmobiliare s.n.c. di Tondini G., Tondini E., Ciofetti M. e in breve Stilimmobiliare). È proprio il coinvolgimento di un largo novero di soggetti a determinare l'estesa durata nel tempo del contenzioso e a contribuire alla sua complessa articolazione in cause collaterali a quella principale.

Alla luce di ciò, la Fondazione trasmetteva tramite i propri avvocati lettera del 5 aprile 2013 con effetto di costituzione in mora rivolta al Fallimento Centro Umbria Arte, alla Società Fratelli Bagnetti e Stilnovo Arredamenti, invitando tali soggetti a indicare univocamente quale sia il creditore della somma di € 122.857,94 più Iva e interessi.

Si riassumono a seguire le principali azioni e le relative pronunce, precisando che in data 17.06.2005 il Centro Umbria Arte Communication – CUA veniva dichiarato fallito.

L'unico rapporto debito/credito risolto in via definitiva è quello tra la Quadriennale e il Direttore dei lavori Architetto Fuksas. L'architetto Fuksas ha versato alla Quadriennale € 6.365,09 a saldo dei conteggi condivisi tra le parti, in compensazione dei reciproci rapporti di dare/avere, in relazione alla sentenza n. 29285 del 12 agosto/17 settembre 2003 emessa dal Tribunale civile di Roma e alla sentenza n. 4915 del 21 settembre 2010/9 ottobre 2012 emessa dalla Corte di appello civile di Roma.

Per quanto riguarda i rapporti bilaterali CUA-Quadriennale, si segnala la Causa 16096/2009 Rg Tribunale Sez. IV Civ – opposizione all'esecuzione. Conclusa con sentenza 5429 del 7 marzo 2013. Accoglie l'opposizione presentata dalla Quadriennale e dichiara la carenza del titolo esecutivo in capo al Fallimento e, di conseguenza, dichiara nullo il preceppo intimato il 20.2.2009 alla Fondazione. Dichiara inoltre carente di legittimazione ad agire la Stilimmobiliare.

Rimane invece aperta la questione legata alla pretesa di Stilimmobiliare che la Quadriennale le paghi direttamente la somma di cui è creditrice nei confronti del Fallimento CUA. In dettaglio:

Stilimmobiliare, creditrice di CUA per € 47.948,24 promuoveva nell'anno 2003 un pignoramento nei confronti del CUA (debitore) che vedeva come 3° pignorato La Fondazione La Quadriennale ed avente ad oggetto la somma di cui alla sentenza di condanna sopra indicata.

Il Tribunale di Roma con ordinanza in data 30.09.2004 le assegnava la somma di € 47.948,24 (oltre interessi e spese) condizionando il pagamento alla irrevocabilità della sentenza del Tribunale di Roma n. 29285/03 nel frattempo impugnata da CUA e dalla Fondazione.